

26 novembre

SANT'UMILE DA BISIGNANO

Solennità

Sant'Umile da Bisignano, è una stella luminosa che brilla nel firmamento dell'Ordine dei Frati Minori di Calabria. Nasce a Bisignano il 26 agosto del 1582, in una famiglia di modeste condizioni economiche, il papà Giovanni Pirozzo e la mamma Ginevra Giardino al Battesimo lo chiameranno Lucantonio. Sin da piccolo si distinguerà la luce della santità in lui, ancora neonato si rifiuta di prendere il latte della mamma non più di una volta al giorno, crescendo, poi, ai comuni giochi con i suoi coetanei preferiva immergersi nella preghiera in mezzo ai campi dinanzi a croci improvvisate con rami di alberi. Rimane orfano a soli quattro anni, e per quel poco che le sue forze di bambino gli permettono deve aiutare la mamma, che nel frattempo si risposa e rimane poi nuovamente vedova, a portare avanti la famiglia e a sostenere le sorelle. Tutto Lucantonio affronterà sostenuto dalla forza della fede che nel frattempo cresce sempre più in lui, ad accompagnarlo un santo sacerdote, Don Marcantonio Solima, che gli sarà da guida e padre spirituale nel cammino verso la comprensione del disegno divino sulla sua vita. All'età di 17 anni, mentre è al pascolo con il gregge, sente chiara una voce che per ben tre volte lo chiama per nome dicendogli: *“Lucantonio, Lucantonio, Lucantonio...io voglio essere servito da te!!!”* Nel suo cuore sente che è Gesù che lo chiama ad entrare nell'Ordine dei Frati Minori, gli stessi frati del convento della sua amata Riforma dove da sempre il suo cuore si sente a casa. Corre dal suo confessore e gli racconta l'accaduto, ma i disegni di Dio saranno così strani per lui, gli verrà detto infatti che dovrà aspettare ancora prima del suo ingresso in convento, fra l'altro la mamma ha bisogno di lui per procurare la dote alle sorelle ancora a casa. Lucantonio non si scoraggia, inizia una vita di digiuni e penitenze, e con forza nuova lavora, prega il suo amato Signore Gesù, e si affida alla sua volontà, la quale è Amore, ma anche prova e sacrificio. Dopo nove anni, il 1° settembre del 1609, arriva il giorno tanto atteso, entra in convento, a Dipignano (CS), veste l'abito dei Frati Minori, muore al mondo e nasce come fra Umile da Bisignano, questo il nome che i suoi superiori gli imporranno. E fu proprio l'umiltà la virtù a cui si ispirerà per costruire la sua intera esistenza. Nel suo cammino di fede con gli occhi sempre rivolti al cielo, a un Padre che ama di infinito amore e da cui si sente riamato non per meriti, ma semplicemente perché figlio, avrà sempre al suo fianco il tenero amore materno della Madonna, a lei si rivolgerà nei momenti di prova più duri, e lei sempre gli concederà la sua protezione. Fra tutti, è emblematico l'episodio a Mesoraca, al termine dell'anno di noviziato, quando fra Umile per essere ammesso alla professione solenne deve ricordare a memoria la Regola dei frati minori, ma per quanto si fosse impegnato, la sera prima dell'esame si rende conto di non ricordare nulla, e allora si reca di notte in chiesa, dinanzi alla statua della Vergine delle Grazie, chiedendole aiuto, e lei, la Mamma, gli parlerà, facendo risuonare la sua voce per tutta la chiesa, e dicendogli che l'indomani sarebbe stato pensiero suo aiutarlo, e fu così che all'alba del gran giorno il fratellino ricorderà a memoria ogni singola parola della Regola in mezzo allo stupore di tutti i suoi confratelli presenti. Fu di nome e di fatto sempre umile,



collocando la sua persona sul più basso gradino, umile come l'acqua che scorre sempre verso il basso, umile come l'humus, la terra, che si lascia calpestare da tutti. L'orto, la questua, la sacrestia, le mansioni più umili gli verranno attribuite da sempre, e lui con ubbidienza tutto accetterà con gioia, per amore del suo Signore. E il suo Gesù non esiterà a ricompensare la sua anima con le più grandi grazie e consolazioni, fra tutte il dono dell'estasi. La sua gioia più grande era Gesù Eucarestia, gli bastava udire il suono della campanella dell'elevazione del Santissimo per immergersi nel suo amato ed entrare in estasi; la preghiera era per frate Umile l'incontro, l'unione fra la sua povera anima di creatura e il cuore infinito di Dio, in quel momento il paradiso scendeva sulla terra e frate Umile saliva in paradiso. Le estasi, le profezie, la scrutazione dei cuori, infiniti doni soprannaturali che Dio gli concederà, non passeranno inosservati al maligno che lo sottoporrà sempre più spesso a dure prove; gli stessi superiori poi, increduli e dubbiosi, gli imporranno aspre regole, facendolo spostare di continuo di convento in convento un po' per tutta la Calabria, giungerà anche a Messina e a Napoli, e alla fine la fama della sua santità arriverà a bussare al cuore della città eterna, a Roma dal 1621 al 1630, i due pontefici che salirono sul soglio in quegli anni, Gregorio XV prima e dopo, lo vollero conoscere e lo trattennero lì, per saggiare la santità di quel povero frate che poco sapeva leggere e scrivere, ma che una volta in estasi riusciva a spiegare i misteri più grandi della fede. Col passare degli anni la sua salute, messa a dura prova dai continui digiuni e penitenze, è sempre più cagionevole, fra Umile chiede perciò ai superiori di tornare in Calabria, nel convento del suo paese natio, la sua amata Riforma, è lì, dove tutto ha avuto inizio, che vuole consegnare la sua anima a Dio; i superiori accolgono la sua richiesta, sorella morte lo attende e lui gioioso va preparando il suo cuore all'incontro con lo sposo tanto devotamente amato durante tutta la sua vita terrena, il 1° novembre del 1637 riceverà la Comunione intendendo riceverla come viatico, torna in cella, inizia ad aggravarsi, dopo 26 giorni di sofferenze inaudite riceverà l'estrema unzione, rinnoverà i suoi voti, stringerà fra le mani il crocifisso, e mentre in chiesa risuona la campana dell'elevazione del Santissimo Sacramento dell'Eucarestia, fra Umile come per rispondere a una chiamata, fa un respiro più lungo e poi si abbandona dolcemente fra le braccia di sorella morte, erano le nove e mezzo del 26 novembre 1637, all'età di 55 anni fra Umile termina la sua corsa terrena per iniziare quella del Paradiso. Sarà Beatificato il 29 gennaio 1882 da Papa Leone XIII e canonizzato da Giovanni Paolo II il 19 maggio 2002.

MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Umiliò sé stesso in tutto e trovò grazia davanti al Signore, perché grande è la potenza di Dio e dagli umili Egli è glorificato.

COLLETTA

Signore, che guardi sempre l'umiltà dei tuoi servi, fa che il dono che hai concesso a Sant'Umile, che veneriamo come nostro intercessore, ci conceda la forza e il coraggio perché, sul suo esempio, diventiamo testimoni autentici del tuo Vangelo. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

PRIMA LETTURA

Dal Libro del Siracide
(3,19-26)

Figlio, nella tua attività sii modesto,
sarai amato dall'uomo gradito a Dio.
Quanto più sei grande, tanto più umiliati;
così troverai grazia davanti al Signore;
perché grande è la potenza del Signore
e dagli umili egli è glorificato.
Non cercare le cose troppo difficili per te,
non indagare le cose per te troppo grandi.
Bada a quello che ti è stato comandato,
poiché tu non devi occuparti delle cose misteriose.
Non sforzarti in ciò che trascende le tue capacità,
poiché ti è stato mostrato
più di quanto comprende un'intelligenza umana.
Molti ha fatto smarrire la loro presunzione,
una misera illusione ha fuorviato i loro pensieri.

SALMO RESPONSORIALE
(salmo130)

Rit. Gli umili di cuore saranno beati

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze. **Rit.**

Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia. **Rit.**

Speri Israele nel Signore, ora e sempre. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Dalla Prima Lettera di San Paolo Apostolo ai Corinti
(1,26-31)

Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto: *Chi si vanta, si vanti nel Signore.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, Alleluia.

Benedetto sei tu, Padre, Signore del Cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del regno dei cieli.

Alleluia.

+ VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (11,25-30)

In quel tempo Gesù disse: “Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero”.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. – Il Signore chiama tutti alla santità, invitando ad essere perfetti come Lui è perfetto

L. – Preghiamo insieme e diciamo: *Aiutaci, Signore ad essere santi.*

Perché ogni uomo risponda generosamente alla chiamata di Dio, vivendo la sua vita come dono di amore ai fratelli. Preghiamo.

Perché il Signore, sull'esempio di Sant'Umile ci aiuti a diventare sempre più ricchi di umanità, sensibili ai bisogni degli altri, nei quali Cristo stesso si manifesta. Preghiamo.

Perché abbiamo sempre fiducia nell'intercessione dei santi, e, sostenuti dal loro aiuto, percorriamo con coraggio la via che ci porta a Cristo. Preghiamo.

Perché coloro che si sono impegnati nella sequela Cristo povero, casto e obbediente, siano sostenuti dalla preghiera della Chiesa e dall'impegno delle altre vocazioni cristiane. Preghiamo.

O Dio, fonte di ogni santità, che chiedi l'impegno dei tuoi figli perché raggiungano la felicità, per l'intercessione di Sant'Umile, sostieni il loro cammino fino alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore. *Amen*

SULLE OFFERTE

O Padre misericordioso, che in Sant'Umile hai impresso l'immagine dell'uomo nuovo, creato nella giustizia e nella santità, concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito, per essere degni di offrirti il sacrificio di lode. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

E' veramente cosa buona e giusta,
renderti grazie e
innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno.
Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio,
noi celebriamo, o Padre, l'iniziativa mirabile del tuo amore,
poiché tu riporti l'uomo alla santità della sua prima origine e

gli fai pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato.
Per questo segno della tua bontà,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo l'inno della tua gloria

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

“Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite ed umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime”.

DOPO LA COMUNIONE

Dio Padre onnipotente, abbiamo partecipato al banchetto eucaristico nella solennità del tuo servo Umile, concedi a noi il suo spirito di servizio e di disponibilità nei confronti dei nostri fratelli, perché possiamo ricevere da te il premio riservato ai tuoi servi fedeli. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio, gloria dei Santi, che ci concede di celebrare questa festa vi dia la sua perenne benedizione.
Amen.

L'intercessione di Sant'Umile vi liberi dai mali presenti, e il suo esempio vi sproni ad una vita santa, nel servizio di Dio e dei fratelli.
Amen.

Possiate godere, con tutti i Santi, la pace e la gioia di quella patria, nella quale la Chiesa esulta in eterno per la comunione gloriosa di tutti i suoi figli.

Amen

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Amen

PRIMI VESPRI

INNO

Tu nell'ora del grande passaggio
attorniato dai tuoi fraticelli,
contemplasti il divino giardino
sospirato in tutta la vita.

O Sant'Umile di Bisignano
che dell'umil virtù sei maestro,
sii per noi vera lampada accesa
nel cammin sulle orme di Cristo.

A Te gloria cantiamo, Signore,
per il dono di Umile Santo,
a Te triplice dono d'amore
innalziamo la lode perenne.

Sia lode al Cristo Signore,
al Padre e a Santo Spirito,
com'era nel principio,
ora e nei secoli eterni. Amen.

1 ant. Lodate il nostro Dio,
voi tutti suoi santi.

SALMO 112

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto
Sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto
E si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
fra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa
Quale madre gioiosa di figli.

1 ant. Lodate il nostro Dio,
voi tutti suoi santi.

2 ant. Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia,
perché saranno saziati.

SALMO 145

Loda il Signore, anima mia,
loderò il Signore per tutta la mia vita,
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra;
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe,
chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra,
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre,
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri,
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero,
egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

2 ant. Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia,
perché saranno saziati.

3 ant. Benedetto Dio!
Ci ha scelti per essere santi
E irreprensibili nell'amore.

CANTICO Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti
prima della creazione del mondo,
per trovarci al suo cospetto
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo,
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia,
che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
Mediante il suo sangue,
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
Con ogni sapienza e intelligenza,
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose,
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito
per realizzarlo nella pienezza dei tempi.

3 ant. Benedetto Dio!

Ci ha scelti per essere santi
e irreprensibili nell'amore.

LETTURA BREVE

Fil 3,7-8

Quello che poteva essere un guadagno l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità di conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo.

RESPONSORIO BREVE

Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore.

Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore.

L'ha rivestito di gloria

E l'ha colmato di onore.

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore.

ANTIFONA AL MAGNIFICAT

Hai ricevuto da Dio benedizione e salvezza, o Sant'Umile,
tu che hai sempre cercato il Signore.

INTERCESSIONI

Supplichiamo Dio Padre, sorgente di ogni santità, perché con l'esempio e l'aiuto dei santi, ci conceda di vivere in conformità con il nostro battesimo. Diciamo insieme:

Rendici santi, Signore, perché tu sei santo.

Padre Santo, tu vuoi che ci amiamo e siamo realmente tuoi figli,

-fa che la chiesa ti glorifichi su tutta la terra con la luce della sua santità.

Padre Santo, che ci inviti a camminare in maniera degna della nostra vocazione, per piacere a te in ogni cosa,

-fa che portiamo frutti abbondanti di opere buone.

Padre santo, che ci hai riconciliati in Cristo,

-custodisci quanti credono nel tuo nome, perché formino una cosa sola con te.

Padre santo, che ci vuoi commensali al banchetto del cielo,

-donaci di crescere nella carità alla mensa del pane vivo disceso dal cielo.

Padre santo, ammetti i nostri fratelli defunti alla contemplazione del tuo volto

-rendi anche noi degni della tua gloria.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che hai dato a Sant'Umile la grazia di seguire fino in fondo Cristo povero e umile, concedi anche a noi di vivere fedelmente la nostra vocazione, per giungere alla perfetta carità che ci hai proposto nel tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *Amen.*

UFFICIO DELLE LETTURE

INVITATORIO

Ant. A Cristo Re che innalza gli umili
l'omaggio della nostra lode e adorazione, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario.

INNO

Tu che umile qui fosti
e di nome e in realtà
or che in ciel glorioso sei
guarda a noi che t'invochiam.

Dagli orror della superbia
tu mantienici lontan,
e concedici che sempre
ti seguiamo in umiltà.

Tu preservaci dal mondo
dalle umane infermità
dagli inganni del maligno
e qualunque avversità.

Gloria al Padre onnipotente
e al Figlio redentor
lode grande e sommo onore
al divino Consolator.

1 ant. Ti ha chiesto la vita, Signore:
e tu gli hai dato splendore e bellezza.

SALMO 20, 2-8.14

Signore, il re gioisce della tua potenza,
quanto esulta per la sua salvezza!
Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore,
non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni;
gli poni sul capo una corona di oro fino.
Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa,
lungi giorni in eterno senza fine.

Grande è la sua gloria per la tua salvezza,
lo avvolgi di maestà e di onore;
lo fai oggetto di benedizioni per sempre,
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore:
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.

Alzati, Signore, in tutta la tua forza;
canteremo inni alla tua potenza.

1 ant. Ti ha chiesto la vita, Signore:
e tu gli hai dato splendore e bellezza.

2 ant. La strada di Umile è come la luce:
cresce dall'alba fino al pieno giorno.

SALMO 91

I (2-9)

E' bello dar lode al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte,
sull'arpa a dieci corde e sulla lira,
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie,
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore,
quanto profondi i tuoi pensieri!
L'uomo insensato non intende
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna:
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

2 ant. La strada di Umile è come la luce:
cresce dall'alba fino al pieno giorno.

3 ant. Il giusto fiorirà come palma,

crescerà come cedro del Libano.

II (10-16)

Ecco, i tuoi nemici, o Signore,
ecco, i tuoi nemici periranno,
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo,
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici,
e contro gli iniqui che mi assalgono
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore:
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

3 ant. Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano.

R. Il Signore conduce Umile per un buon sentiero,
V. *gli rivela il regno di Dio.*

PRIMA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani

12,1-18

Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Per la grazia che mi è stata concessa, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto è conveniente valutarsi, ma valutatevi in maniera da avere di voi una giusta valutazione, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo pertanto

doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi. Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento; chi l'esortazione, all'esortazione. Chi dà lo faccia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi.

Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti.

RESPONSORIO

Non valutatevi più di quanto è conveniente valutarsi, ma valutatevi in maniera da avere di voi una giusta valutazione, **ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato.*

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, **ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato.*

SECONDA LETTURA

Il dono dell'estasi in Sant'Umile da Bisignano

Rielaborazione di Padre Giacomo

da Bisignano (Libro 2° cap. 8) e Dionisalvi (Libro V cap. 5).

L'inestimabile tesoro e la grandissima virtù della preghiera furono tanto care all'anima di frate Umile che nessuna mente umana potrebbe mai comprendere. La preghiera era per lui quel moto dell'anima che fa giungere l'uomo alla presenza di Dio e lo fa diventare a sua immagine, è quella bellissima fonte, che entrando nell'orto della nostra anima la inaffia con la sua potenza e la lascia ricca di erbe, fiori e frutti divini che sembra un altro paradiso del Signore. Fu per questo che Dio volle concedere all'anima del suo servo fedele un ulteriore immenso dono, quello dell'estasi. Da quando entra nell'Ordine, gli verranno attribuite le mansioni più umili, l'orto, la questua, la sacrestia, il refettorio, ma tutto egli svolgeva con lo spirito sempre rivolto a Dio e a lui solo. Era talmente forte l'unione tra il fraticello e Dio che gli bastava immergersi nell'orazione per perdersi completamente nel suo Amato, entrando in estasi mentre pregava rimaneva privo di qualsiasi senso, si sollevava da terra e in quei momenti esisteva solo per il suo Signore, si narra che spessissimo, magari nel pieno svolgere i suoi servizi nei campi, mentre in chiesa c'era la messa conventuale, all'udire il suono della campanella dell'elevazione del Santissimo Sacramento, entrava nel mistero dell'estasi, e immobile, privo di sensi, rimaneva con l'animo immerso in Dio, solo i superiori riuscivano a farlo tornare in sé, richiamandolo all'ubbidienza. Chissà quale dolcezza frate Umile provava nello stare a colloquio col suo Gesù, egli dimenticava le amarezze, i patimenti, le umiliazioni, gli affanni. A colloquio con la fonte della Sapienza lui, povero frate che poco sapeva leggere e scrivere, interrogato dai suoi superiori, riusciva a parlare dei più alti misteri della scienza divina. Sant'Umile ci insegna a rimanere sulla terra, a vivere le miserie del mondo, a soffrire i dolori che la vita semina sulla nostra strada, ma sempre con gli occhi rivolti

verso il cielo. Mai il suo sguardo cesserà di fissare gli occhi di Dio, e quando l'unione fra la sua povera anima di creatura e il cuore infinito di Dio avveniva, il Paradiso scendeva sulla terra e frate Umile saliva in Paradiso pur rimanendo, fisicamente sulla terra. La sua vita e il suo spirito saranno sempre avvolti in questo infinito mare dell'essenza divina, godendo la sua sovrana dolcezza, come colui che ha edificato la sua casa dove eternamente potrà abitare.

RESPONSORIO

O Sant'Umile, nostro avvocato presso Dio, ammiriamo i doni straordinari di cui fu arricchita la tua eccelsa santità. * *Intercedi per noi tuoi devoti.*

Insegnaci il distacco dal male, l'ardente carità che mosse il tuo cuore, lo spirito di orazione e di contemplazione, il desiderio di quella stessa gloria della quale tu ora godi per sempre presso Dio. * *Intercedi per noi tuoi devoti.*

INNO

TE DEUM.

ORAZIONE

O Dio, che hai dato a Sant'Umile la grazia di seguire fino in fondo Cristo povero e umile, concedi anche a noi di vivere fedelmente la nostra vocazione, per giungere alla perfetta carità che ci hai proposto nel tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen

LODI MATTUTINE

INNO

Tu di nome e di fatto sempre Umile,
conquistando così santità.
Nella gloria di Dio ora vivi,
o Sant'Umile noi ti preghiamo.

Da Gesù crocifisso imparasti
l'obbedienza al disegno di Dio
e l'amore alla chiesa tua madre
nell'offerta di te per il mondo.

Sei tra i figli del Santo d'Assisi
nella schiera dei veri minori,
tu calcasti le calabre terre
benedette dai doni di Dio.

Di Maria tutta bella devoto
ne hai goduto la consolazione,
diffondesti la somma dottrina
del sottile dottor della Chiesa.

Sia lode al Padre e al Figlio,
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

1 ant. A te, o Sant'Umile, gloria dal Signore,
a te l'onore dal tuo popolo.

Salmi Domenica I settimana.

2 ant. Umile servo del Signore,
benedici il Signore in eterno.

3 ant. Esulta Sant'Umile nella gloria,
nella casa di Dio canta di gioia.

LETTURA BREVE

Ef 4,1-6

Vi esorto dunque io, il prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un

solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio, Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

RESPONSORIO BREVE

Il cuore di Umile, nella legge di Dio.

Il cuore di Umile, nella legge di Dio.

Dritto e sicuro è il suo cammino

nella legge di Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il cuore di Umile, nella legge di Dio.

ANTIFONA AL BENEDICTUS

Qui in terra fu sempre umile, di nome e di fatto.

INTERCESSIONI

Uniti nella liturgia di lode, invochiamo il Cristo Signore, perché ci aiuti a servirlo in santità e giustizia tutti i giorni della nostra vita:

Santifica il tuo popolo, Signore

Sei stato provato in ogni cosa per divenire simile a noi in tutto fuorché nel peccato,

-Signore Gesù abbi pietà del tuo popolo.

Chiami tutti alla carità perfetta,

-Signore Gesù, santifica il tuo popolo.

Hai voluto che i tuoi discepoli siano sale della terra e luce del mondo,

-Signore Gesù, illumina il tuo popolo.

Sei venuto per servire e non per essere servito,

-Signore Gesù, insegnaci a servirti nei nostri fratelli.

Tu sei l'irradiazione della gloria del Padre e l'impronta della sua sostanza,

-Signore Gesù, fa che al termine della vita contempliamo il tuo volto insieme ai tuoi santi.

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

O Dio, che hai dato a Sant'Umile la grazia di seguire fino in fondo Cristo povero e umile, concedi anche a noi di vivere fedelmente la nostra vocazione, per giungere alla perfetta carità che ci hai proposto nel tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

ORA MEDIA

Terza

INNO rispondente all'Ufficio dell'Ordinario.

Ant. Sulla strada dei tuoi comandamenti
guidami, o Signore.

Salmodia complementare.

LETTURA BREVE

(1 Re 8, 60-61)

Tutti i popoli della terra sapranno che il Signore è Dio e che non ce n'è altri. Il vostro cuore sarà tutto dedito al Signore nostro Dio, perché cammini secondo i suoi decreti e osservi i suoi comandi.

V. Insegnami i tuoi sentieri,

R. guidami nella tua verità, o Signore.

Sesta

INNO rispondente all'Ufficio dell'Ordinario.

Ant. Chi cerca il Signore non manca di nulla.

Salmodia complementare.

LETTURA BREVE

(Ger 17, 9-10)

Più fallace di ogni altra cosa è il cuore e difficilmente guaribile; chi lo può conoscere? Io, il Signore, scruto la mente e saggio i cuori, per rendere a ciascuno secondo la sua condotta, secondo il frutto delle sue azioni.

V. Perdona, Signore, le mie colpe nascoste,

R. dall'orgoglio salva il tuo servo.

Nona

INNO rispondente all'Ufficio dell'Ordinario.

Ant. Il volto del Signore
sull'uomo che cerca la pace.

Salmodia complementare.

LETTURA BREVE

(Sap 7, 27; 8, 1)

La Sapienza di Dio può tutto; pur rimanendo in se stessa, tutto rinnova e attraverso le età, entrando nelle anime sante, forma amici di Dio e profeti. Essa si estende da un confine all'altro con forza, governa con bontà eccellente ogni cosa.

V. Grandi sono le tue opere, o Signore,
R. profondi i tuoi pensieri!

ORAZIONE

O Dio, che hai dato a Sant'Umile la grazia di seguire fino in fondo Cristo povero e umile, concedi anche a noi di vivere fedelmente la nostra vocazione, per giungere alla perfetta carità che ci hai proposto nel tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *Amen.*

SECONDI VESPRI

INNO

Tu nell'ora del grande passaggio
attorniato dai tuoi fraticelli,
contemplasti il divino giardino
sospirato in tutta la vita.

O Sant'Umile di Bisignano
che dell'umil virtù sei maestro,
sii per noi vera lampada accesa
nel cammin sulle orme di Cristo.

A Te gloria cantiamo, Signore,
per il dono di Umile Santo,
a Te triplice dono d'amore
innalziamo la lode perenne.

A te gloria, Signore,
nato da Maria Vergine,
al Padre ed allo Spirito
nei secoli sia lode. Amen.

1 ant. Maestro dell'umil virtù, messo alla prova fu trovato perfetto:
onore a lui per sempre.

SALMO 14

Signore, chi abiterà nella tua tenda? *
Chi dimorerà sul tuo santo monte?
Colui che cammina senza colpa *
agisce con giustizia e parla lealmente,

Chi non dice calunnia con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo *
e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, *
ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno non cambia;
se presta denaro non fa usura, *
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo *

Resterà saldo per sempre.

1 ant. Maestro dell'umil virtù, messo alla prova fu trovato perfetto:
onore a lui per sempre.

2 ant. Dal Signore imparasti l'obbedienza, divenendo così amico di Dio.

SALMO 111

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
La sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che da in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme, *
Finchè trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira,
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empi fallisce.

2 ant. Dal Signore imparasti l'obbedienza, divenendo così amico di Dio.

3 ant. Nel coro dei santi, canta Sant'Umile
davanti a Dio e all'Agnello:
il loro inno risuona sulla terra.

CANTICO Ap 15, 3-4

Grandi e mirabili sono le tue opere,

o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome,
chi non ti glorificherà, o Signore,
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

3 ant. Nel coro dei santi, canta Sant'Umile
davanti a Dio e all'Agnello:
il loro inno risuona sulla terra.

LETTURA BREVE

Rm8, 28-30

Noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito fra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.

RESPONSORIO BREVE

Adoriamo il Signore, rivela i misteri del suo regno agli umili.
Adoriamo il Signore, rivela i misteri del suo regno agli umili.
Guarda i buoni con amore,
rivela i misteri del suo regno agli umili.
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.
Adoriamo il Signore, rivela i misteri del suo regno agli umili.

ANTIFONA AL MAGNIFICAT

Figlio diletto della Vergine Maria, entri nella gioia del tuo Signore.

INTERCESSIONI

Il Signore chiama tutti alla santità, invitando ad essere perfetti come lui è perfetto. Preghiamo insieme e diciamo: *Aiutaci, Signore ad essere santi.*

Perché ogni uomo risponda prontamente alla chiamata di Dio,
-vivendo la sua vita come dono di amore ai fratelli.

Perché il Signore, sull'esempio di Sant'umile ci aiuti a diventare sempre più ricchi di umanità, sensibili ai bisogni degli altri,
-nei quali Cristo stesso si manifesta.

Perché abbiamo sempre fiducia nell'intercessione dei Santi,
-e sostenuti dal loro aiuto, percorriamo con coraggio la via che ci porta a Cristo.

Perché coloro che si sono impegnati alla sequela di Cristo povero, casto e obbediente,
-siano sostenuti dalla preghiera della Chiesa e dall'impegno delle altre vocazioni cristiane.

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

O Dio, che hai dato a Sant'Umile la grazia di seguire fino in fondo Cristo povero e umile, concedi anche a noi di vivere fedelmente la nostra vocazione, per giungere alla perfetta carità che ci hai proposto nel tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *Amen.*